

COMUNE DI COMISO

Rassegna Stampa a cura di

Antonello Lauretta

13 Dicembre

LA SICILIA

Ragusa

LUNEDÌ 13 DICEMBRE 2021 Redazione: piazza del Popolo,1 tel. 0932 682136 ragusa@lasicilia.it

CONCESSIONARIA IVECO
PRIMOSOLE
RAGUSA - CATANIA
SIRACUSA - MESSINA
WWW.PRIMOSOLE.COM



COVID

Contagi, altro aumento ma il numero dei ricoveri è rimasto stabile

Diciannove positivi in più in provincia di Ragusa e totale che arriva a 688. Fermo a undici, invece, il numero dei ricoverati nelle corsie d'ospedale.

Carmelo Riccotti La Rocca pag. VI

MODICA

Altro scontro in Consiglio comunale sull'esame degli strumenti finanziari

Concetta Bonini pag. IX

RAGUSA

Santa Lucia, è giorno di festa Ecco le iniziative in programma

Servizio pag. IX



L'INIZIATIVA

Dodici mesi colorati con i clown dottori per aiutare i detenuti

Il clowndottore preparato a Ragusa, con pagine frizzanti e illustrate all'insegna dell'allegria, ha un fine nobile: sostenere il progetto degli orti per gli ospiti di c. da Pendente.

Michele Farinaccio pag. VII

Ragusa, consumo zero suolo e dintorni

Atto dovuto. Il sindaco Cassì dopo l'approvazione in Consiglio della proposta di Giunta e sui consiglieri assenti «L'analisi del fabbisogno abitativo cittadino uno strumento indispensabile e forse tardivo per la pianificazione»

«Salvo un rappresentante l'opposizione è evaporata». Iurato: «Bene ma non basta»



Il consumo zero di suolo al gomento di scottante attualità in città dopo l'approvazione del relativo punto in Consiglio comunale. Il sindaco Peppe Cassì (nella foto) dopo l'approvazione della proposta di Giunta dice la sua: «L'analisi del fabbisogno abitativo cittadino uno strumento indispensabile e forse tardivo per la pianificazione». E poi interviene sui consiglieri assenti. «Salvo un rappresentante, l'opposizione è evaporata». Il consigliere Gianni Iurato chiarisce: «Bene, posto importante, ma ancora non basta per la corretta urbanizzazione cittadina».

Laura Curella pag. II



IL ROGO E IL SILENZIO

Vittoria. Un autocompattatore per la raccolta dei rifiuti bruciato nella rimessa della società che gestisce l'appalto Gurrieri: «Un atto gravissimo ma in città tutti tacciono»

Salvo Mariorana pag. III

L'INTERVENTO

La Ragusa-Catania e il diritto di protestare ormai dimenticato

Michele Sbezzi pag. IV

AMARCORD



Uomini, caporali e giornalisti nella Catania con 4 quotidiani

Enzo Trantino pag. IV

Il convegno. Anche il ministro maltese Roderick Galdes all'incontro promosso dal Partito Democratico

La portualità e l'accoglienza, i nodi ancora irrisolti di Pozzallo



L'accoglienza e la portualità sono nodi ancora difficili da sbrogliare per la città di Pozzallo. E' quanto emerso durante l'incontro promosso dal Pd che ha voluto fare il punto sulle problematiche ancora irrisolte. Oltre ai vertici provinciali del partito, tra i presenti anche il ministro maltese Roderick Galdes che si è soffermato sulle potenzialità della struttura portuale. Il deputato regionale del Pd, Nello Dipasquale, ha puntato il dito sul Gover



RAGUSA



Cyberbullismo poliziotti in classe con gli studenti

Covid, altro aumento dei contagi ma i ricoveri restano stazionari

Successo per la campagna vaccinale proposta al Dh oncologico dell'Ompa rivolta ai familiari degli assistiti

CARMELO RICCOTTI LA ROCCA

Contagi in aumento e ricoveri stabili. È quanto emerge dall'ultimo bollettino Covid sulla provincia di Ragusa relativo alle giornate tra sabato e domenica (con l'ultimo aggiornamento alle ore 8) che, in ogni caso, non riporta decessi di persone positive al Coronavirus.

Rimane quindi ancora di 377 il numero delle persone residenti in provincia di Ragusa e risultate positive al Covid-19, decedute dall'inizio della pandemia. Per quanto riguarda la curva dei contagi, invece, si registra ancora una crescita dei positivi che sono adesso, complessivamente, 488 (mentre ieri erano 469) e, di questi, 471 – cioè 19 in più rispetto al bollettino del giorno precedente -, si trovano in isolamento domiciliare, 4 sono alla Rsa Covid Giovan Battista Odierna di Ragusa, 2 in Foresteria Covid presso il Maria Paternò Arezzo di Ragusa e 11 ricoverati in ospedale.

Ecco nel dettaglio il numero dei positivi in isolamento domiciliare nei vari Comuni ragusani confrontato con quello del giorno precedente: Acate 15 (+2), Chiaramonte Gulfi 3 (-), Comiso 53 (+3), Giarratana 20 (-), Ispica 10 (-), Modica 101 (-3), Monterosso 11 (+1), Pozzallo 58 (-1), Ragusa 155 (+9), Santa Croce Camerina 5 (-), Scicli 9 (+1), Vittoria 31 (+7). Rimane poi uguale a ieri, quindi di 11, il numero delle persone positive ricoverate al Giovanni Paolo II: 3 si trovano nel reparto di Malattie Infettive, 4 in Astanteria Covid e 4 in AreaiIndistinta Covid. Le persone residenti in provincia di Ragusa guarite dal Covid dall'inizio della pandemia, salgono a 19.779 (cioè 14 in più rispetto al bollettino del giorno precedente). Per quanto riguarda il numero di tamponi effettuati dall'inizio dell'emergenza sanitaria: 217.779 sono i molecolari, 37.199 i sierologici, 519.459 i rapidi, per un totale di 774.437 test complessivi.

Dalla situazione Covid alla campagna vaccinale. Se ieri, probabilmente per problemi tecnici, non sono stati forniti i dati aggiornati delle vaccinazioni dell'11 dicembre, a far notizia è comunque il successo delle somministrazioni effettuate, sempre sabato, all'interno del reparto di Oncologia del Maria Paternò Arezzo di Ragusa. Nonostante le pessime condizioni climatiche, infatti, l'iniziativa dell'Asp di Ragusa rivolta ai pazienti oncologici e ai loro familiari nel Dh Oncologico all'Ompa, ha registrato un grande successo di partecipazione. Si sono presentati in tanti, già nelle prime ore della mattina, per essere sottoposti a vaccinazione: 3 prime dosi, tra queste anche una bambina di 12 anni, accompagnata dalla mamma e dalla nonna, 97 terze dosi Pfizer e Moderna. Pure una coppia che non aveva voluto fare il vaccino. Poi la malattia della donna ha avvicinato entrambi al reparto di oncologia e confrontandosi con gli operatori sanitari, ma anche con altri pazienti, hanno capito che il vaccino era l'unica strada da percorrere.

I NUMERI

488

I casi positivi registrati ieri in provincia di Ragusa

377

I deceduti sul territorio dell'area iblea dall'inizio della fase pandemica

19.779

I guariti sul territorio dall'avvio dell'emergenza

Diciannove casi in più registrati nel giro di 24 ore mentre i pazienti in corsia sono sempre undici

SERIE C SILVER

Comiso da applausi Virtus Rg "corsara"

LIONS MESSINA-COMISO 79-105

Lions Messina: F. Caroè 36, M. Caroè 16; Alassain Alu 10, Alassain Ala 8, Andees 2, Ponzu 3, Soraci 4, Cutè, Fernandez, Sahin. **All.** L. Caroè.
Comiso: Costanzo 2, Pace 2, Ventura 17, Farruggio 5, Occhipinti 31, Savarese 10, N. Dispenzieri, G. Dispenzieri 27, Touzaline, Turner 11. **All.** D'Iapico.
Arbitri: D'Amore e Beccore di Messina.
Parziali: 26-26; 50-52; 63-80.

MESSINA. o.m.) Successo in trasferta dell'Olympia Comiso, che ha fatto valere la sua maggiore qualità.

Pos		Squadra	Pti
1	•	Grottacalda Piazza Armerina	14
2	•	Comiso	14
3	•	Ragusa	12
4	•	Minibasket Milazzo	6
5	•	Amatori Messina	4
6	•	Savio Messina	2
7	•	Lions Messina	2

GIRONE D

I RISULTATI

Vittoria-Megara..... 4-3
Avola 2020-Sporting Eubea..... 1-1
Comiso-Canicattini..... 1-0
Frigintini-Modica..... 1-0
Mazzarrone-Priolo..... 3-0
Pro Ragusa-Scicli..... 2-1
Rg Siracusa-Gela..... 4-1

LA CLASSIFICA

MAZZARRONE..... 29
MODICA..... 25
COMISO..... 23
GELA..... 22
PRIOLO 19
FRIGINTINI..... 19
SPORTING EUBEA..... 17
PRO RAGUSA..... 16
VITTORIA..... 14
CANICATTINI..... 13
MEGARA..... 11
RG SIRACUSA..... 10
SCICLI..... 8
AVOLA..... 8

COMISO-CANICATTINI 1-0

Comiso: Meli, L. Modica, P. Modica (55' Dipasquale), Di Franco (65' Digiacomo), Rotondo, La Raffa, S. Camarà, Assenza (58' Bojang), Conteh (91' Marchese), Gurrieri, Marino. **All.** Cozzolino-Violante.
Canicattini: Randazzo, Giardina, G. Cultrera (60' Micelì), Gidibe, Cassia, Ang. D'Agostino, Pandolfo, A. Camarà, Bellamia, Al. D'Agostino, Amore. **All.** Buccheri.
Arbitro: Hoba di Caltanissetta (ass. Zambuto e Morgana di Agrigento).
Rete: 71' Conteh.

SERIE B2 FEMMINILE

NONO TURNO, I RISULTATI: Traina Caltanissetta-Zafferana 3-2, Comfer Palermo-Castelvatrano 0-3, Brolo-Trinca Palermo 0-3, Comiso-Santo Stefano 0-3, Med Palermo-Planet Pedara 0-3. Rip. Volley Valley. **CLASSIFICA:** Trinca Palermo 24, Castelvetrano 23, Caltanissetta e Santo Stefano 17, Planet Strano Pedara 15, Brolo 12, Zafferana 10, Comiso 8, Volley Valley 5, Comfer Palermo 4, Med Palermo 0.

Vaccini, superato il target ma positività al 3,8% e dal 16 tocca ai bimbi

Salgono i contagi. In aumento anche le persone costrette in ospedale Omicron, «emergenza» a Londra: boom di contagi e primi ricoveri

ROMA. Salgono i contagi - il tasso di positività ieri era al 3,8% - e accelera anche la campagna vaccinale, che a dicembre ha ampiamente superato i target fissati per le regioni dal commissario Francesco Figliuolo. Un'ulteriore spinta ci sarà con il coinvolgimento - a partire da giovedì - della fascia 5-11 anni. Buoni i primi dati delle prenotazioni per i più piccoli: in Lombardia, che ha aperto ieri, sono già arrivate 23.252 adesioni sul portale della Regione. Continua intanto ad agitarsi la galassia no vax: in una chat su Telegram hanno attaccato e minacciato il premier Mario Draghi mettendo online il suo indirizzo e invitando tutti ad andare sotto il suo appartamento «ogni sera alle 21».

A fine novembre la struttura commissariale aveva indicato gli obiettivi da raggiungere giorno per giorno dall'1 al 12 dicembre: complessivamente 4,6 milioni di somministrazioni. Quando mancano ancora i dati di ieri, nei primi 11 giorni del mese si contano già 5.129.537 iniezioni (per una media di 466.322 al giorno), superando il target di oltre mezzo milione di dosi. Si vedrà ora se si rileveranno eccessivamente prudenti anche i target anticipati dal generale Figliuolo per i prossimi giorni: 500mila dosi quotidiane dal 13 e al 17 dicembre, 350mila giornaliere il 18 e 19 dicembre, di nuovo 500mila dal 20 al 24, 300mila il 25 e il 26, per un totale di 6 milioni e 300mila inoculazioni dal 13 al 26.

La "macchina" è pronta: le dosi disponibili sarebbero sufficienti a vaccinare potenzialmente 25 milioni di persone fino alla fine dell'anno. Non ci sono dunque problemi di approvvigionamenti; anzi, sono in arrivo 2 milioni di Pfizer aggiuntivi rispetto a quelli previsti. Si tratta di proseguire con le terze dosi, che stanno facendo la parte del leone (sabato 424.819 su 478.058) e di scalfire lo zoccolo duro di chi è finora sfuggito all'iniezione: poco più di 6 milioni di italiani. Sabato le prime dosi sono state 28.522. Il 77,48% della popolazione ha completato il ciclo vaccinale primario (45.914.923 persone).

Ora si punta a incrementare la copertura con il coinvolgimento dei bambini tra 5 e 11 anni. Peraltro, il monitoraggio dell'Istituto superiore di Sanità ha evidenziato come nell'ultima settimana l'incidenza del virus nella fascia tra 0 e 9 anni abbia raggiunto valori superiori a 250 casi per 100.000 abitanti. A partire da mercoledì saranno distribuiti alle Regioni le prime 1,5 milioni di dosi a uso pediatrico. Il giorno dopo partiranno le somministrazioni. Seguiranno altri approvvigionamenti a partire da gennaio 2022. La platea dei vaccinabili è di 3,6 milioni di bambini. Si inizierà da quelli "con elevata vulnerabilità" e quelli conviventi con soggetti immunodepressi o con elevata fragilità al Covid. Mercoledì, poi, scatterà l'obbligo di vaccinazione per il personale scolastico, militari, forze di polizia e del soccorso pubblico.

Sul fronte dei contagi, sono 19.215 i positivi ai test individuati ieri, secondo i dati del ministero della Salute. Sabato erano stati 21.042. Sono state invece 66 le vittime in un giorno (96 sabato). Il tasso di positività è al 3,8% (sabato era al 3,7%). Ieri erano 829 i pazienti in terapia intensiva (+11 rispetto a sabato). I ricoverati con sintomi nei reparti ordinari sono 6.697 (+158). Continua a estendersi Omicron. La variante è stata sequenziata ieri su due donne della provincia di Bari, che erano state all'estero nei giorni precedenti la diagnosi: sono in isolamento e stanno bene.

Oggi, infine, la Calabria esordisce in zona gialla, aggiungendosi a Friuli Venezia Giulia e Alto Adige; e rischiano di "colorarsi" a breve Abruzzo, Emilia Romagna, Liguria, Marche e Valle d'Aosta.

Ma la variante Omicron prende sempre più piede nel Regno Unito, dove si segnalano 1.239 nuovi casi, quasi il doppio rispetto ai 633 di sabato e dove, per la prima volta, si segnalano ricoveri legati alla nuova e più contagiosa mutazione del virus. «Una nuova emergenza» l'ha chiamata il premier Boris Johnson che, parlando alla nazione ieri sera in tv, ha annunciato l'innalzamento dell'allerta dal livello 3 al 4. «La nostra esperienza - ha detto - ci fa capire che sta arrivando un'ondata di marea con Omicron, non c'è dubbio. Vaccinatevi con la terza dose». Johnson ha quindi ribadito che per contrastare la nuova variante c'è solo un'arma: vaccinarsi tutti, subito, anche con la terza dose. E ha annunciato che «il Regno Unito renderà disponibile la terza dose per tutti gli over 18 entro fine dicembre. Fatevi il booster, ora». Non ha annunciato nuove strette, ma ha ricordato che da oggi nel Regno scatterà il "Piano B" che prevede, tra l'altro, l'obbligo di mascherina negli spazi pubblici chiusi.

Ma Omicron preoccupa tutto il mondo. In Israele, il premier Naftali Bennett ha difeso la scelta di chiudere i confini nazionali, invitando i connazionali a vaccinarsi senza esitazioni: il booster, infatti, sembra essere efficace anche contro la mutazione, hanno indicato scienziati israeliani. In Turchia si registrano intanto i primi 6 casi di Omicron, mentre l'Austria mette fine alle restrizioni imposte tre settimane fa anche alle persone vaccinate in gran parte del Paese. Ma solo i vaccinati riconquisteranno la libertà: chi non si vaccina continuerà ad essere sottoposto a un severo lockdown, in vista dell'obbligo vaccinale per tutti che scatterà a febbraio. In Belgio i nuovi casi giornalieri appaiono in frenata: tornano sotto ai 15.000 nella settimana dal 2 all'8 dicembre, un calo del 17% rispetto a quella precedente. Scendono anche i ricoveri, ma resta invece invariato, al 16,6%, il tasso di positività sul numero di tamponi.

Dall'altra parte del mondo, il Brasile corre invece ai ripari contro Omicron: un giudice della Corte Suprema ha imposto a chiunque entri nel Paese dall'estero un certificato di avvenuta vaccinazione contro il Covid-19.

IL PUNTO IN SICILIA

Altri 1.028 contagi è boom a Messina Crescono i ricoveri anche in "intensiva"

ANTONIO FIASCONARO

PALERMO. Ennesimo boom di nuovi contagi in Sicilia ieri. La curva epidemiologica continua a dare segnali sempre più preoccupanti. Nel report diffuso ieri pomeriggio dal ministero della Salute, emerge che nell'Isola si sono registrati 1.028 nuovi positivi a fronte di 21.717 tamponi processati tra molecolari e test rapidi. La regione si piazza così al settimo posto per contagi, mentre al primo c'è la Lombardia con 3.278 positivi. L'indice di positività sale al 4,7% rispetto al 3,7% di sabato.

Stavolta epicentro dei contagi è la provincia di Messina, con ben 354 nuovi casi. Seguono Palermo con 186, Catania con 177, Siracusa con 101, Trapani con 69, Caltanissetta con 65, Ragusa con 42 e Agrigento ed Enna con 22 nuovi casi ciascuna. Un dato preoccupante è quello della pressione sugli ospedali, dove ieri si è registrato un notevole aumento di ricoverati: 435, ben 35 in più rispetto a sabato in Malattie Infettive, Medicine e Pneumologie. Salgono anche i ricoveri nelle terapie intensive: sono 48, altri 4 in più rispetto alla giornata di sabato.

Si registrano ancora altri 6 decessi, di cui 5 riferiti a giorni precedenti. Il bilancio provvisorio sale così a quota 7.282 morti. Gli attuali positivi sono 16.018 con un aumento di 714 casi, mentre i guariti sono 308.

Intanto prosegue a macchia di leopardo la campagna vaccinale soprattutto per le prime e terze dosi.

Da questa mattina scattano anche le prenotazioni per le prime vaccinazioni a cui potranno essere sottoposti a partire dal prossimo 16 dicembre tutti i bambini da 5 a 12 anni di età. Alle inoculazioni ci penseranno i pediatri di libera scelta sia in ambienti predisposti negli hub vaccinali sia nei loro ambulatori privati. A tal proposito è stato firmato un accordo con l'assessorato regionale alla Salute.

Ed ancora per arginare l'aumento di nuovi casi il sindaco sindaco di Petralia Soprana, Pietro Macaluso, ha sospeso tutte le attività sportive e vietato gli assembramenti in luoghi pubblici, aperti al pubblico e privati con una ordinanza. Tre giorni fa aveva disposto la chiusura, fino a data da destinarsi, di tutte le scuole di ogni ordine e grado a causa dell'aumento dei positivi e anche le attività di catechesi e oratorio.

Meloni: «Al Quirinale adesso un patriota»

Inequivocabile la leader di destra quando dal palco urla: «La pacchia è finita, non accetteremo compromessi»
E apre alla proposta di Matteo Salvini di sentire tutti i segretari di partito con l'"approvazione" di Iv e M5S

MICHELE SUGLIA

ROMA. Zero compromessi, per evitare i «soliti inciuci» manovrati da una parte politica, e sì al confronto largo con tutti, che va comunque tentato. Giorgia Meloni pianta i paletti entro i quali giocare la partita del Quirinale. E manda così un segnale ai partiti, tutti accolti nella sua Atreju, la manifestazione di Fratelli d'Italia che ha chiuso i battenti a Roma sfidando gelo e covid. Inequivocabile la leader di destra quando dal palco urla: «La pacchia è finita, non accetteremo compromessi». Non specifica ma implicitamente allude all'ipotesi di accordi con il centrosinistra, «abituato» a pilotare le elezioni del presidente della Repubblica perché gli «basta questo per restare in sella» dice rivolgendosi a Pd e M5s.

Meloni invece apre alla proposta di Matteo Salvini di sentire tutti i segretari di partito - che chiamerà da oggi, come ha annunciato sabato il leghista - per sedersi attorno a un tavolo e parlare del Colle. Meloni la definisce «una buona idea» a parte un pò di scetticismo: «Non so quanta convergenza si possa trovare ma è un tentativo che va fatto». Un tavolo ben accetto anche dal Movimento 5 stelle e da Italia viva. Il vicepresidente dei pentastellati, Riccardo Ricciardi, rivendica in realtà la paternità dell'idea di un ampio coinvolgimento («E' da un mese che lo chiediamo», rammenta al Corriere della Sera) e garantisce: «Saremo presenti con lealtà e speriamo che tutti abbiano questo approccio». Anche per Ettore Rosato è «bene che Salvini assuma anche lui questa iniziativa» dopo che «lo ha detto più volte Renzi», sottolinea il presidente di Italia Viva. E ammette: «Sarebbe alquanto paradossale se il successore di Mattarella fosse eletto da una platea più ristretta di quella che sostiene oggi Draghi».



In attesa di confronti concreti e in vista delle manovre di gennaio, Meloni aggiunge un tassello al profilo del prossimo capo dello Stato: «Vogliamo un patriota». Tradotto: «Un presidente eletto per fare gli interessi nazionali e non del Partito democratico».

Le replica laconicamente Enrico Letta che su Twitter pubblica la foto di Sandro Pertini con un messaggio quasi didascalico: «Capo di Stato» e l'hashtag «patriota». Fuori dal linguaggio social, il riferimento è al presidente socialista che vanta ancora la più larga maggioranza della storia repubblicana per la sua elezione (832 voti su 995, pari all'82,3%). Intanto, sul patriottismo, per FdI, di certo Silvio Berlusconi supererebbe l'esame: «E' assolutamente un patriota», gli riconosce la sua ex ministra, ricordando che «è stato mandato a casa dalle consorterie europee perché non firmava trattati poi firmati da Mario Monti, quindi ha difeso l'interesse nazionale». E rimarca che «non è un candidato di bandiera, è un nome che compatta il centrodestra».

Agli antipodi i 5 Stelle: «Escludo categoricamente che possa essere la nostra candidatura» ribadisce il ministro delle Politiche agricole, Stefano Patuanelli. Prematuro, invece, per FdI dire se Draghi è un «patriota». «Non ho ancora elementi, ci sono dei dossier per me fondamentali per fare questa valutazione: Tim, autostrade, Borsa», si riserva Meloni a Rai3. In ogni caso quel che conta è il ruolo «determinante» del centrodestra che ora ha «i numeri» per gestire la partita per un presidente eletto «per fare gli interessi nazionali, e non del Pd», incalza. La presidente di FdI lo dice e lo ripete più volte quasi a convincere o incoraggiare il resto degli alleati a non desistere dalla «regia» della scelta e soprattutto per restare uniti. «Bene parlare con tutti, però partendo da noi e dalla nostra compattezza, perché è fondamentale in questa fase più che mai».